



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

REGISTRO ORIGINALE DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 252

del 25-02-2011

SERVIZIO: AMBIENTE

UFFICIO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: DLgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di recupero di rifiuti inerti, aumento quantitativi avviati a recupero. Proponente Capodiecici A. & Figli s.r.l.

L'anno duemilaundici, il giorno venticinque del mese di febbraio.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 24-02-2011

Il Segretario Generale
Dott. GIOVANNI PORCELLI

Visto del Direttore Generale, Dott. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 24-02-2011

Il Direttore Generale
Dott. GIOVANNI PORCELLI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che

-con nota del 13.07.2010, acquisita agli atti del Servizio Ecologia e Ambiente con prot. n° 64290, la società Capodieci A. & Figli S.r.l. - con sede legale e impianto in via Murri n. 30, comune di Mesagne, rappresentata da Capodieci Cosimo, nato a Mesagne il 04.07.1957, in qualità di legale rappresentate e responsabile tecnico – ha chiesto la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001, per le attività di cui al punto A. 2. f, dell'elenco A. 2 dell'allegato A della L.R. 11/2001, relativamente all'aumento dei quantitativi giornalieri di rifiuti da trattare e recuperare, da 50 tonnellate al giorno fino a un massimo di 540 tonnellate al giorno, nell'impianto di recupero di rifiuti inerti già titolare di iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che esercitano recupero di rifiuti non pericolosi di cui alla Determinazione Dirigenziale N. 513 del 30.03.2010;

-la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale di cui sopra veniva corredata dei seguenti allegati:

- a) Studio di Impatto Ambientale;
- b) sintesi non tecnica del S.I.A.;
- c) progetto definitivo dell'intervento in essere costituito da una relazione tecnica illustrativa e da un planimetria dell'impianto in essere;
- d) copia degli elaborati precedenti su supporto informatico;
- e) ricevuta del versamento per spese istruttorie sul c/c n. 12882726, intestato alla Provincia di Brindisi – Servizio Tesoreria;

-con nota del Servizio Ecologia prot. n° 65712 del 19.07.2010, veniva richiesta al proponente un'integrazione dei documenti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/06 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 128/2010;

- con nota del 04.10.2010, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 89286 del 13.10.2010, la società Capodieci A. & Figli S.r.l. trasmetteva copia:

- a) della pubblicazione sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" in data 05.09.2010;
- b) della pubblicazione sul quotidiano "La Stampa" in data 05.09.2010;
- c) estratto di pubblicazione sul B.U.R.P. N. 148 del 23.09.2010;
- d) avviso pubblico di deposito presso l'ufficio Ambiente del Comune di Mesagne;
- e) attestazione della presentazione dei documenti presso la Regione Puglia;

- con nota del 28.01.2011, la società Capodieci A. & Figli S.r.l. forniva l'elenco delle autorizzazioni acquisite e da acquisire.

Preso atto che

Dalla documentazione complessivamente presentata si evince che:

- con riferimento all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n.152/06, le operazioni di recupero cui il proponente intende procedere avvalendosi della procedura semplificata sono:

- R5: riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;
- R13: messa in riserva.

In relazione alle predette operazioni sono indicate, facendo riferimento al D.M. 5.02.1998 e successive modifiche, le seguenti tipologie di rifiuti di cui ai codici CER:

- tipologia 7.1: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto;
- tipologia 7.2: rifiuti di rocce da cave autorizzate;
- tipologia 7.3: sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti;

- tipologia 7.5: sabbie esauste;
- tipologia 7.6: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo;
- tipologia 7.11: pietrisco tolto d'opera;
- tipologia 7.17: rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare;
- tipologia 7.31bis: terre e rocce da scavo.

- L'area in questione:

- a) è ubicata nel territorio di Mesagne, in via A. Murri n. 30 (località Palombara), zona P.I.P., lotti A1 – A13 – A5 – A7;
- b) è situata a circa 1,5 km dal centro del Comune di Mesagne;
- c) risulta essere localizzata in ambito territoriale esteso di tipo "E", secondo il Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio, valore normale di tutela;
- d) non rientra tra le zone che mostrano pericolosità geomorfologica e rischio idraulico secondo il Piano stralcio di Assetto idrogeologico della Regione Puglia;
- e) non è situata nelle vicinanze dei Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale, né in Aree naturali protette istituite dalla Regione Puglia;
- f) è situata in una porzione di territorio identificato dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria come zona D, destinata a misure di mantenimento della qualità dell'aria ambiente;
- g) ricade nell'area indicata dal Piano faunistico venatorio della Provincia di Brindisi come area non soggetta a particolari prescrizioni.

- La società Capodieci A. & Figli svolge le seguenti attività:

- a) esecuzione di lavori in terra, demolizioni, lavori stradali e lavori edili;
- b) recupero di rifiuti inerti attraverso frantumazione e vagliatura di rifiuti provenienti da attività di costruzione, demolizione e movimentazione terra.

- Lo stabilimento risulta costituito da:

- a) uffici, di mq 92;
- b) capannone, di mq 816;
- c) piazzale pavimentato in calcestruzzo a base di quarzo, comprendente l'area destinata alla messa in riserva e alle operazioni di recupero, di mq 2.492;
- d) superficie pavimentata in asfalto destinata al transito automezzi e al parcheggio, di mq 1.336;
- e) un'area verde ornamentale, di mq 200;
- f) recinzione in muratura di altezza pari a 7,00 mt, attorno all'area di lavorazione, messa in riserva e stoccaggio;
- g) pesa;
- h) impianto di frantumazione e selezione di tipo mobile con potenzialità di frantumazione di 70 tonn/h, escavatore cingolato, pala cingolata, mini escavatore, martello demolitore per scarnificazione del ferro da strutture in cemento armato;
- i) impianto di raccolta, sedimentazione e grigliatura delle acque meteoriche, con 4 vasche di raccolta di volume complessivo pari mc 51;
- j) rete idrica e nebulizzatore per la bagnatura dei cumuli;
- k) un deposito carburanti;
- l) fossa Imhoff.

Rilevato che

il Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Mesagne ha espresso il nulla osta in merito al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto con nota prot. n. 27055 del 11.11.2010;

Considerato che

-le attività dell'impianto in oggetto, iscritto al Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti, soddisfano i criteri e gli obiettivi del Piano di Gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate della Regione Puglia, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 41 del 6.03.2001 e s.m.i.;

-la localizzazione dell'impianto risulta essere idonea, secondo i criteri del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 31.01.2007 e secondo l'aggiornamento del Piano, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2668 del 28.12.2009. L'impianto è localizzato in un'area industriale, per la quale il Piano di gestione dei Rifiuti Speciali prevede un grado di prescrizione vincolante;

Visto l'art. 16 del D.Lgs. n. 205 del 03.12.2010 con il quale si obbligano le imprese che effettuano operazioni di recupero o smaltimento di rifiuti ad aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR);

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 513 del 30.03.2010 di rinnovo dell'iscrizione della società Capodiecici A. & Figli S.r.l. nel Registro Provinciale delle ditte che effettuano recupero rifiuti non pericolosi e le relative prescrizioni;

Visti

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 recante norme in materia ambientale e s.m.i. come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008, dal D.Lgs. n. 128 del 29.06.2010 e dal D.Lgs. n. 205 del 03.12.2010, "*Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*";

-la Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.03.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;

-la Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedure di VIA e in materia di valutazione di incidenza, così come disciplinate dalla L.R. 11/2001;

-la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2614, avente ad oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008*";

- il D.M. n. 186 del 5.04.2006 Regolamento recante modifiche al D.M. 5.02.1998, "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*";

- la Legge Regionale n. 36 del 31.12.2009 recante "*Norme per l'esercizio in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 152/2006*";

- il Regolamento Regionale n. 6 del 12.06.2006, "*Regolamento per la gestione dei materiali edili*";

- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28.12.2006, "*Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione*"

modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31.01.2007: "Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche" e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2668 del 28.12.2009, "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia";

- il Regolamento Regionale del 21.05.2008, "Adozione del Piano Regionale di Qualità dell'aria della Regione Puglia";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1441 del 04.08.2009, "Integrazioni e modifiche al Piano di Tutela delle acque della regione Puglia";

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali", che affida ai Dirigenti la direzione degli Uffici e dei Servizi e l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

- il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale nel testo vigente;

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della normativa legislativa e regolamentare vigente in materia;

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R. n. 11/2001 alla formulazione del relativo giudizio di compatibilità ambientale;

D E T E R M I N A

- di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di esprimere **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativamente alla richiesta di aumento del limite quantitativo di rifiuti da avviare a recupero, da 50 tonnellate al giorno fino a un massimo di 540 tonnellate al giorno, presentata dalla società Capodieci A. & Figli S.r.l. - con sede legale in via Murri civ. 30, comune di Mesagne (BR) – con le prescrizioni di seguito elencate:

1. la Società dovrà presentare istanza di iscrizione alla seconda classe di attività nel Registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 per l'esercizio dell'attività;
2. la quantità di rifiuti da avviare a recupero non dovrà in nessun caso superare le 540 tonnellate al giorno e per un quantitativo annuo complessivo di 197 mila tonnellate;
3. il proponente dovrà rispettare i seguenti valori limite di emissione: 5 mg/Nm³ per le emissioni diffuse di Polveri Totali, da misurarsi con cadenza annuale in prossimità dell'impianto di frantumazione dei materiali;
4. il proponente dovrà sospendere l'attività nel caso in cui vengano superati i limiti di emissione prescritti e dare immediata comunicazione al Servizio Ecologia e Ambiente della Provincia e all'ARPA Brindisi;
5. il proponente dovrà eseguire le analisi delle polveri totali diffuse in autocontrollo e con cadenza annuale, affidando la misurazione ad un laboratorio certificato o ad un professionista abilitato. Le misurazioni dovranno essere eseguite tramite metodi normati o validati e fornendo nel rapporto di prova una stima dell'incertezza di misura associata e la

rilevazione delle condizioni meteorologiche al momento del campionamento; il proponente dovrà trasmettere copia dei rapporti di prova al Servizio Ecologia – Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia di Brindisi e all'ARPA Puglia DAP Brindisi;

6. il proponente dovrà sospendere in giornate particolarmente ventose ogni attività di frantumazione e recupero. Al fine di permettere alle autorità di vigilanza e controllo la verifica del rispetto di tale prescrizione il proponente dovrà predisporre la registrazione cartacea o informatica della data e degli orari di sospensione delle attività;
7. il proponente dovrà conferire le acque di dilavamento dei piazzali dell'area di messa in riserva e lavorazione dei rifiuti, se eccedenti il riutilizzo (bagnatura dei cumuli), presso impianti autorizzati. Qualora si preveda lo scarico delle stesse, il trattamento e il recapito finale dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Piano Direttore e nel Piano di tutela delle acque della Regione Puglia, e per lo scarico finale dovrà essere acquisita preventivamente la prescritta autorizzazione;
8. il proponente dovrà provvedere alla umidificazione dei cumuli di materiale inerte polverulento tramite idoneo impianto di nebulizzazione, che dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza; predisporre il trasporto dei materiali con autocarri dotati di vasca a sponde alte e telone di copertura; prevedere per i mezzi in ingresso all'impianto accorgimenti adeguati a contenere le emissioni diffuse durante la movimentazione degli inerti con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, il mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta. I cumuli di materiale recuperato dovranno essere coperti con teli per ridurre la diffusione di polveri;
9. la società dovrà predisporre entro sessanta giorni una relazione di ripristino ambientale, in cui si specificheranno tutte le operazioni da porre in essere alla chiusura dell'impianto, in relazione alle possibili destinazioni d'uso dell'area. Una copia di tale documentazione dovrà pervenire al Servizio Ecologia – Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia di Brindisi entro 60 giorni dalla data di emissione del presente provvedimento. Alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
10. nelle more dell'entrata a regime del SISTRI, la gestione dei rifiuti dovrà avvenire con il doppio regime documentale ovvero nel rispetto degli obblighi istituiti attraverso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all' art. 16 del D. Lgs. n. 205 del 3.12.2010 e contemporaneamente con l'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di identificazione degli stessi ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
11. in uscita all'impianto si dovrà procedere alla pulizia dei pneumatici degli automezzi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale", dovuta al deposito delle terre che porta, oltre all'innalzamento delle polveri, anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali;
12. le diverse aree funzionali (conferimento, messa in riserva, stoccaggio) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
13. il proponente deve rispettare i limiti di legge per quanto riguarda l'inquinamento acustico.

- il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

- la Valutazione di Impatto Ambientale ha validità di anni 5, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Mesagne, all'ARPA – Dipartimento provinciale di Brindisi e al Corpo di Polizia Provinciale per quanto previsto dall'art. 21 della L.R. n. 11/2001;
- di notificare il presente provvedimento al proponente con l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13, 3° comma della L.R. n. 11/2001, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio di questa Provincia;
- di provvedere alla pubblicazione, per estratto, ai sensi della predetta norma, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Provincia di Brindisi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pasquale EPIFANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa ANNA CARMELA PICOCO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n.° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi

.....

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

.....